



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Documento di seduta

14.9.2009

B7-0053/2009

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

presentata a seguito dell'interrogazione con richiesta di risposta orale
B7-0208/2009

a norma degli articoli 115 e 110, paragrafo 2, del regolamento
sulla crisi nel settore lattiero-caseario

**Albert Deß, Esther Herranz García, Elisabeth Jeggle, Georgios
Papastamkos, Joseph Daul, Astrid Lulling, Mairead McGuinness,
Véronique Mathieu, Sergio Paolo Francesco Silvestris, Elisabeth
Köstinger, Peter Jahr, Herbert Dorfmann, Jean-Pierre Audy, Michel
Dantin, Christophe Béchu, Dominique Riquet, Giovanni La Via, Czesław
Adam Siekierski, Carlo Fidanza**
a nome del gruppo PPE

Risoluzione del Parlamento europeo sulla crisi nel settore lattiero-caseario

Il Parlamento europeo,

- visto l'articolo 33 del trattato CE,
 - vista la sua risoluzione del 25 ottobre 2007 sull'aumento dei prezzi dei mangimi e dei prodotti alimentari (P6_TA(2007)0480)
 - vista la sua risoluzione del 12 marzo 2008 sulla valutazione dello stato di salute della PAC (2007/2195(INI)) (relazione Goepel),
 - vista la sua risoluzione del 22 maggio 2008 sull'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari nell'Unione europea e nei paesi in via di sviluppo (P6_TA(2008)0229),
 - vista la sua risoluzione del 26 marzo 2009 sui prezzi dei prodotti alimentari in Europa (2008/2175(INI)) (relazione Batzeli),
 - visto il regolamento (CE) n. 72/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009, che modifica i regolamenti(CE) n. 247/2006, (CE) n. 320/2006, (CE) n. 1405/2006, (CE) n. 1234/007, (CE) n. 3/2008 e (CE) n. 479/2008 e che abroga i regolamenti (CEE) n. 1883/78, (CEE) n. 1254/89, (CEE) n. 2247/89, (CEE) n. 2055/93, (CE) n. 1868/94, (CE) n. 2596/97, (CE) n. 1182/2005 e (CE) n. 315/2007, al fine di adeguare la politica agricola comune,
 - vista la comunicazione della Commissione al Consiglio sulla situazione del mercato lattiero nel 2009 (COM(2009)0385 definitivo),
 - vista la proposta di regolamento del Consiglio recante deroga al regolamento (CE) n. 1234/2007 (regolamento unico OCM) per quanto riguarda i periodi d'intervento 2009 e 2010 per il burro e il latte scremato in polvere (COM(2009)0354 definitivo) e la relazione De Castro su detta proposta (A7-0005/2009),
 - visti gli articoli 115 e 110, paragrafo 2, del suo regolamento,
- A. considerando che negli ultimi dodici mesi si è assistito a un drammatico peggioramento della situazione del mercato lattiero-caseario, con i prezzi del latte che sono scesi al di sotto di 21 centesimi al litro, nonostante l'intervento e le sovvenzioni alle esportazioni, e considerando che numerosi agricoltori stanno vendendo i prodotti lattiero-caseari al di sotto del loro costo di produzione,
- B. considerando che la sopravvivenza di molti produttori di latte dell'UE è oggi seriamente a rischio dal momento che molti sopravvivono soltanto esaurendo i loro risparmi personali, il che chiaramente è una situazione insostenibile,

- C. considerando che una conseguenza della crisi economica mondiale è stata una considerevole diminuzione della domanda di prodotti lattiero-caseari proprio nel momento in cui l'offerta è aumentata a causa di paesi terzi come la Nuova Zelanda, l'Australia, l'Argentina, il Brasile e gli Stati Uniti che producono maggiori quantità,
- D. considerando che nella procedura di bilancio 2009 dell'Unione europea, il Parlamento ha accordato priorità alla creazione di un Fondo speciale per i prodotti lattiero-caseari nell'UE per aiutare il settore nei suoi difficili assestamenti,
- E. considerando che il Parlamento ha ripetutamente messo in evidenza la differenza tra i prezzi pagati dai consumatori per i prodotti agricoli nei supermercati e i prezzi ricevuti dai produttori e ha sollecitato un'indagine approfondita sui potenziali abusi di mercato,
- F. considerando che la Commissione calcola che nel periodo dal maggio 2006 al maggio 2009 i prezzi pagati dai consumatori per il latte e il formaggio sono aumentati di oltre il 14%, mentre i prezzi ottenuti dai produttori in alcuni Stati membri sono diminuiti del 40% in un anno,
1. ritiene che, a causa della persistente situazione critica del mercato lattiero-caseario, siano necessarie misure di ampia portata e a breve termine e sottolinea che le misure adottate dalla Commissione fino ad oggi non sono sufficienti per risolvere la crisi nel settore; invita la Commissione a stabilire con urgenza quali siano le misure che potrebbero portare a una stabilizzazione del mercato; invita la Commissione a procedere ad una valutazione approfondita con le parti interessate e gli Stati membri sul futuro del settore lattiero-caseario al fine di analizzare la possibilità di rafforzare meccanismi di gestione che evitino la volatilità dei prezzi;
 2. ribadisce il suo impegno per la creazione di un Fondo dell'UE per i prodotti lattiero-caseari di 600 milioni di euro per aiutare le organizzazioni di produttori e le cooperative e per sostenere gli investimenti nelle aziende agricole, la modernizzazione, la diversificazione, le misure destinate a zone specifiche e le attività di commercializzazione e ricorda che il Parlamento aveva già avanzato questa richiesta nella procedura di bilancio 2009;
 3. chiede alla Commissione di proporre misure che aiutino i produttori ad aumentare il valore aggiunto dei loro prodotti, in particolare nelle aree in cui esistono poche alternative di produzione;
 4. invita la Commissione ad adottare misure immediate per stimolare la domanda di prodotti lattiero-caseari e ritiene che l'estensione del campo d'applicazione, della gamma di prodotti e del finanziamento del programma di distribuzione del latte nelle scuole siano un buon esempio di iniziativa fattibile; chiede un migliore coordinamento tra le Direzioni generali della Commissione al riguardo;
 5. sostiene l'utilizzazione immediata di latte in polvere per alimentare i vitelli come modo per aumentare la domanda di prodotti lattiero-caseari;
 6. ricorda che una chiara etichettatura dei sostituti dei prodotti lattiero-caseari quali il formaggio e altri prodotti a base di grassi non animali è di vitale importanza, e dovrebbe

includere la specificazione delle materie prime e del paese d'origine; insiste che i prodotti etichettati come "lattiero-caseari" devono essere prodotti lattiero-caseari;

7. accoglie con favore la proposta della Commissione di estendere il periodo d'intervento per il burro e il latte scremato in polvere fino al 28 febbraio 2010 e ritiene che il prezzo d'intervento debba essere aumentato, almeno a breve termine;
8. concorda sul fatto che le restituzioni all'esportazione per il latte e i prodotti lattiero-caseari continuano ad essere necessarie e ritiene che gli stanziamenti di bilancio debbano essere aumentati;
9. chiede l'estensione dello stoccaggio privato ai formaggi e la definizione di livelli adeguati di sostegno in modo che questa misura sia efficace, come pure un aumento del numero di paesi terzi - quali gli USA - verso i quali i prodotti di formaggio dell'UE possano essere esportati con restituzioni all'esportazione;
10. invita la Commissione ad esaminare, a più lungo termine, una volta che le restituzioni all'esportazione siano soppresse, il modo in cui gli stanziamenti corrispondenti possano essere mantenuti nel settore lattiero-caseario;
11. invita la Commissione a consentire l'assicurazione dei crediti all'esportazione agricola come praticato negli USA;
12. invita la Commissione ad esaminare la possibilità di un regime di prepensionamento per i produttori lattiero-caseari, per esempio istituendo un programma di riscatto delle quote, analogo al regime di estirpazione delle vigne nella OCM del vino;
13. invita la Commissione a migliorare la trasparenza dei prezzi all'interno della catena di approvvigionamento alimentare dal momento che i prezzi al consumo in molti Stati membri restano vistosamente alti nonostante il fatto che i prezzi alla produzione siano drasticamente diminuiti;
14. invita la Commissione a presentare senza indugio la sua comunicazione sui prezzi degli alimenti in Europa; ricorda che il Parlamento da tempo richiede alla Commissione di effettuare indagini su eventuali abusi di posizione di mercato nella catena di approvvigionamento alimentare, in particolare nel settore lattiero-caseario, e ritiene che tale accertamento sia atteso ormai da tempo;
15. ritiene che vi sia la necessità di istituire un sistema che controlli i prezzi delle materie prime in piena trasparenza, in particolare i prezzi pagati dai consumatori;
16. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio e ai governi e parlamenti degli Stati membri.